



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla sig.ra Deriu Fabiola - Società agricola Carta s.s.,
c/o Dr. agronomo Monni Filippo Pasquale
monnistudioagr@pec.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: Progetto di miglioramento fondiario rigravante in taglio di roverelle soprannumerarie, loro potatura e spietramento di terreni agricoli. Comune: Bonorva. Proponente: Società agricola Carta s.s. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota pervenuta in data 19 luglio 2023 (prot. D.G.A. n. 21769 del 19.07.2023), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue. L'istanza è relativa ad un progetto di miglioramento fondiario consistente nel miglioramento pascoli, operazioni colturali su un bosco e contestuale trasformazione in superfici idonee allo svolgimento di pratiche tradizionali di pascolamento, su un'area ubicata in località Petteneddu – Su Daccu, nel comune di Bonorva, identificata al catasto terreni al foglio 86, particelle 6, 11, 12, 52, 62, 167, 181. L'area è classificata come zona E - ZONA AGRICOLA, sottozona E5. Gli interventi in progetto riguardano un'azienda con una estensione catastale complessiva pari a Ha 103,3882.

Il progetto di miglioramento fondiario interessa differenti zone dell'area in oggetto.

1. Pascoli arborati: su queste aree si prevede lo spietramento, il decespugliamento, la sistemazione superficiale, la semina su sodo di specie leguminose e graminacee e il successivo interrimento delle sementi (mediante coltivatore o rompizolle). La superficie da sottoporre a spietramento si sovrappone parzialmente alle aree interessate dai restanti interventi ed è pari a 14.88.67 Ha.
2. Pascoli arborati con meno di 100 matricine per ettaro: su queste aree è prevista la sola potatura di allevamento col taglio delle branche primarie più basse e danneggiate dal pascolamento e quelle sbrancate dalle nevicate. La superficie da sottoporre a questo intervento è pari a 24.22.36 Ha. Anche per queste aree è prevista l'asportazione del pietrame presente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate per la realizzazione o il rinforzo di muri a secco settoriali o perimetrali, o per la creazione di cumuli detti “muradine”, funzionali alla nidificazione, riproduzione e rifugio per le specie faunistiche

3. Superfici a bosco: su queste superfici è prevista la riduzione delle piante per ettaro, la potatura ed l'allevamento degli esemplari più giovani e vigorosi, l'eliminazione dei rovi e altri cespugli sottomessi. Asportare i polloni in eccesso dalle ceppaie, eliminare le branche più basse dalle piante più grandi in modo da allontanare la massa comburente dal suolo. L'intervento prevede il rilascio di almeno 100 piante per Ha (di diversa età e classe diametrica). Non verranno tagliati gli esemplari prossimi ai confini. Una volta completato il miglioramento fondiario, e riacquisito nel tempo un portamento naturale, si prevede la creazione di una copertura arborea pari a circa il 50 %. La superficie da sottoporre a questo intervento è pari a 22.04.34 Ha.

Le opere/attività previste ricadono all'interno della ZPS “Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali” (ITB023050) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area in cui risulta la presenza dell'associazione eterogenea degli habitat 6310 (Dehesas con Quercus spp. Sempreverde), 6420 (Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion) e dell'habitat prioritario 3170* (Stagni temporanei mediterranei).

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

1. CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
2. CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
3. CO_GEN_4: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 durante il periodo riproduttivo, tutte le operazioni che prevedono l'uso di mezzi meccanici motorizzati saranno interrotte nel periodo 15 marzo-31 luglio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. CO_GEN_5: poiché nel Sito Natura 2000 interessato dalla realizzazione del P/P/P/I/A è presente la specie faunistica di importanza comunitaria nel periodo di riproduzione della specie Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), presente nell'allegato I della Direttiva Uccelli, i lavori verranno sospesi, dal : dal 15 marzo al 31 luglio a tutela di detta specie;
5. CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
6. CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
7. CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
8. CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
9. CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto Dottore Forestale e Dottore Agronomo con qualificata esperienza Consulenza agronomica ed assistenza alle imprese agricole e zootecniche per la gestione di allevamenti e coltivazioni anche in aree seminaturali e forestali;
10. CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
11. CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
12. CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
13. CO_ALLOCT_1: gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;
14. CO_AMB.RUR_1: a tutela delle specie avifaunistiche che frequentano gli ambienti steppici presenti nel Sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento (es. Gallina prataiola, Occhione, Calandra, etc.) il terreno non subirà negli anni passaggio da coltivazioni idonee alla loro presenza (es.: cereali, seminativi, erba medica, etc.) ad altre non idonee (es.: mais, frutteti, uliveti, etc.);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 15. CO_AMB.RUR_5: non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;
- 16. CO_AMB.RUR_8: le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;
- 17. CO_FOR 1: sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- 18. CO_FOR 2: sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- 19. CO_FOR 3: per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- 20. CO_FOR 4: i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- 21. CO_FOR 6: le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- 22. CO_FOR 9: nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- 23. CO_FOR 10: gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;

e tenuto anche conto delle caratteristiche dell'intervento, si ritiene che i suddetti interventi, ad eccezione della semina su sodo di specie leguminose e graminacee e il successivo interrimento delle sementi (mediante coltivatore o rompizolle), se attuati nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non devono pertanto essere sottoposti alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Per quanto riguarda la semina su sodo di specie leguminose e graminacee e il successivo interrimento delle sementi, considerata la potenziale interferenza con gli habitat: 6310 (Dehesas con Quercus spp. Sempreverde), 6420 (Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion) e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3170* (Stagni temporanei mediterranei), si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, e pertanto tale attività deve essere sottoposta al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle recenti Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. mappa degli habitat presenti nelle aree di intervento, documentati a seguito di adeguati rilievi in situ e rappresentazione in adeguata scala di dettaglio con la sovrapposizione delle opere in progetto;
2. valutazione degli impatti diretti e indiretti sugli habitat di interesse comunitario interessati e individuazione delle misure di mitigazione.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI